

Olimpica Zoff chiama Bianchi e Desideri

ROMA Carlo Ancelotti e Angelo Alessio non sono stati convocati per la partita che la Nazionale olimpica giocherà mercoledì prossimo a Groningen (ore 20) contro l'Olanda.

Portieri: Tacconi (Juventus), Giuliani (Verona). Difensori: Brio (Juventus), Cravero (Torino), Galla (Verona), Galli (Milan), Pellegrini (Sampdoria), Tassotti (Milan).

Centrocampisti: Colombo (Milan), Comi (Torino), De Agostini (Juventus), Desideri (Roma), Romano (Napoli), Bianchi (Cesena).

Attaccanti: Carnevale (Napoli), Massimo Mauro (Juventus), Pacione (Verona), Vidua (Milan).

«Sono stato costretto a rinunciare ad Ancelotti perché squallificato - spiega Dino Zoff - è stato ammonito due volte, con l'Islanda e con il Portogallo. Per quanto riguarda Alessio, non si tratta di una bocciatura, volevo semplicemente vedere all'opera questo Bianchi del Cesena».

Questo significa una promozione come nel caso di Rizzitelli? «Preferisco aspettare la prima settimana prima di decidere». L'Italia guida il girone di qualificazione per i Giochi di Seul con 7 punti assieme alla Rdt che ha però disputato una partita in più.

Stadio Bari

I «verdi»: «Bloccate i lavori»

BARI L'intervento dei ministri per i Beni culturali, per l'ambiente e per il Turismo e Spettacolo a proposito della costruzione del nuovo stadio di calcio a Bari è stato sollecitato in una interrogazione presentata dal gruppo parlamentare «Verde» con lo scopo di evitare esempi ambientali in nome dei campionati mondiali del 1990.



Il presidente della Lega Calcio, Carlo Nizzola, attacca Campana e ammonisce Matarrese

Scontro tra Lega e sindacato calciatori Nizzola, presidente dei presidenti critica duramente Campana: «La sua lotta fa solo un danno enorme al calcio»

Contro lo sciopero attacco «confindustriale»

Terzo straniero Telex a Matarrese: «Troppa confusione»

È passata una settimana dal Consiglio federale in cui è stata presa la «storica» decisione di aprire al terzo straniero, ma ancora molte cose non sono chiare su quei due giorni di dibattito. Dibattito acceso, con larghi margini per equivocare. Così ieri Nizzola ha raccontato che ha sentito il bisogno di tutelarsi. Per questo ha spedito lettere e telegrammi.

MILANO Prima di dire «sì» al terzo straniero in Consiglio federale ci sono state tante parole e non certo tutte all'unisono. Anzi. A quel Consiglio federale si è arrivati dopo un lungo giro di consultazioni e di atti non ufficiali, per definire schieramenti e alleanze. Le posizioni a quanto pare non sono state tutte limpide durante il confronto e soprattutto di quel consiglio, «complice» lo sciopero dei giornali che per due giorni ha fermato i giornali, ci sono state versioni confuse. Così Nizzola ha rivelato che prima, durante e dopo ha preso carta e penna per far sì che non si equivocasse su quello che la Lega voleva e soprattutto sul suo operato.

Nizzola ha cominciato con un telex a Matarrese in cui faceva l'elenco delle richieste della Lega, ed in particolare «che la questione dei parametri non era all'ordine del giorno» ricordando quindi che «su questo argomento solo l'assemblea dei presidenti poteva deliberare e fare proposte da sottoporre alla presidenza federale». Chiara risposta a quello che Matarrese aveva in qualche modo detto durante l'incontro con Campana due giorni prima. «Ho inviato il telex prima del consiglio - ha spiegato ieri Nizzola - poi ho scritto una lettera a Matarrese alla fine dei lavori per ricordare i punti fondamentali convenuti».

Basket. Rivoluzionaria decisione della Federazione e della Lega sui «fischietti» Ma ci sono perplessità, riserve e un'obiezione: 30 milioni all'anno sono pochi per un professionista

Il signor Rossi, professione arbitro

La Federazione italiana pallacanestro e la Lega delle società si sono accordate per creare la figura dell'arbitro professionista. La decisione dovrà essere ratificata dal Consiglio federale prima di essere considerata ufficiale a tutti gli effetti. La «rivoluzione» dovrebbe partire dal campionato '90-'91. Reazioni contrastanti.

MARCO PASTONESI

MILANO Si tratterebbe di una scelta rivoluzionaria: anzitutto perché sarebbe il primo caso assoluto di una categoria arbitrale che si possa ritenere professionista, con un impegno quotidiano (e che limiterebbe eventuali altre attività lavorative a un «part-time») e con uno stipendio vero e proprio (e non più gettoni di presenza o rimborsi spese: si è ipotizzata la cifra di 30 milioni l'anno).

Le prime reazioni, a caldo, sono state contraddittorie: c'è chi ha immediatamente elogiato lo spirito all'avanguardia della Federazione, e c'è chi invece ha sollevato dubbi, perplessità, sconcerto. «Siamo la Federazione del futuro», ha detto il presidente della Federazione del secondo sport d'Italia e dobbiamo entrare in un'ottica del futuro per offrire un basket migliore, che produca spettacolo e sia trascinate per l'intero movimento», sostiene il presidente della Fip Enrico Vinci, che nella riunione con la Lega aveva al proprio fianco Cesare Rubin, il responsabile del settore squadre nazionali, l'uomo che ha vissuto la vita della pallacanestro italiana in tutte le vesti e fin dai suoi inizi. «La creazione della nuova figura dell'arbitro corrisponde a un processo inevitabile della pallacanestro professionistica» è l'opinione dell'onorevole Gianni De Michelis, presidente della Lega. «Un provvedimento che allinea la pallacanestro italiana al modello statunitense - commenta Dan Peterson - gli arbitri della Nba sono serissimi professionisti, ben pagati, apprezzati e conosciuti da tutti. Non come Larry Bird o Magic Johnson, naturalmente, ma con le dovute proporzioni».

«Finora non c'è nulla di ufficiale - premette Marino Zanatta, direttore sportivo della Divarese -, questo cambiamento mi sorprenderebbe. La Federazione infatti si è sempre detta contraria a cedere il settore arbitrale. Noi, comunque, da anni sosteniamo che ci vorrebbero arbitri maggiormente interessati e coinvolti nella pallacanestro. Ma è un problema di non facile soluzione. Gli arbitri sono pochi, tanto che non sempre arbitra chi è in forma. Anche fra quelli ai maggiori livelli c'è chi arbitra per meriti acquisiti sul campo, chi invece per raccomandazioni politiche. Poi bisogna vedere se tutti saranno d'accordo su questa nuova qualifica professionale. Infine c'è da considerare che alcuni non possono impegnarsi per una cifra al di sotto del loro attuale stipendio. Giancarlo Vitolo, per esempio, l'arbitro che vanta il più alto numero di presenze in serie A (486), ha una farmacia a Pisa: 30 milioni l'anno forse sarebbero pochi per convincerlo ad abbandonare la sua attività». Che fare? «Ci vuole tempo - dice Zanatta -, ci vogliono buoni istruttori, un controllo da parte di giudici all'altezza della situazione, un efficace opera di reclutamento fra ex atleti che hanno già l'idea del gioco e particolari caratteristiche fisiche. Vede, il mestiere dell'arbitro è difficilissimo. Non bastano certo i soldi per apprendere tutti i segreti».

Nella storia dell'umanità, la marcia del progresso si è rivelata inarrestabile; i tentativi di fermarla sono sempre falliti miseramente, al più l'avanzata ha subito qualche rallentamento. Così avviene anche nella storia del basket italiano; è di ieri la notizia dell'approvazione di un progetto che prevede entro il prossimo triennio la creazione di un settore professionistico arbitrale. Sono anni ormai che auspico il raggiungimento di questa meta: questa decisione congiunta Fip-Lega, che non esita a definire storica, mi lascia particolarmente soddisfatto. Non mi interessano le polemiche che sorgono; i professionisti debbono essere giudicati da professionisti. Così come vanno le cose ora, le responsabilità non sono mai chiare. L'arbitro di tanto in tanto mi fa pensare ad un bravo funzionario di banca che è chiamato a fare il prete nel tempo libero, e di conseguenza ad argomentare con avvocati che hanno tanto di pelo sullo stomaco ed a giudicare cittadini senza avere tutta la preparazione giuridica necessaria. Bene, cambiando discorso, questa settimana abbiamo avuto una vera e propria or-

Se Campana ha fatto la voce grossa proclamando lo sciopero per il 17 aprile, Nizzola e la Lega rispondono a muso duro «Non ci fa paura, non credo che lo sciopero si farà, comunque sia chiaro che per lo straniero in B non si torna indietro». Il consiglio della Lega professionisti ha ieri lanciato messaggi molto chiari verso la Federazione e verso l'Aic, con la consapevolezza di chi si sente molto forte.

GIANNI PIVA

MILANO Questa volta non ci sono parole di circostanza. L'avvocato Nizzola, al termine di un consiglio di Lega in cui ha in modo molto chiaro fatto capire che l'organizzazione del calcio professionistico non ha padri ma piena consapevolezza del proprio potere, ha avvertito Campana e quanti possono diventare suoi interlocutori. Lo sciopero del 17 aprile proclamato lunedì scorso dal presidente dell'Aic non fa paura ai presidenti che di una cosa sono assolutamente certi: non hanno nulla su cui trattare. «Non c'è margine di trattativa - ha spiegato con parole educate ma molto ferme l'avvocato Nizzola - ma poi non credo che lo faranno, anzi spero che questo sciopero non ci sia soprattutto per il bene del calcio». Dopo questa premessa Nizzola è entrato nel merito ribattendo in modo fermissimo non tanto sull'iniziativa in sé ma sulle sue motivazioni. «Se Campana si aspetta che venga ritirata la decisione di aprire allo straniero in serie B credo che la cosa sia sbagliata, ma se le parole sono piene di fair play non si deve pensare che la Lega intenda avere un atteggiamento morbido».

Le altre parole pronunciate da Nizzola lo hanno fatto capire in modo indubbiamente chiaro. «Questo sciopero non mi piace, perché è uno sciopero di protesta contro un provvedimento che non è gradito... è un po' come se questi presidenti della serie B che ci avevano chiesto di ottenere l'apertura allo straniero fin da questa stagione, di fronte alla delibera federale decidessero, per protesta, di non scendere in campo le loro squadre. No, questo sciopero non mi piace e del resto l'ho anche detto a Campana con l'abituale franchezza che caratterizza il nostro rapporto. Ci son state altre minacce di sciopero nel passato, e non mi stupivano. Erano finalizzate a sostenere una rivendicazione sulla quale dovevano ancora essere prese delle decisioni. Spero che Campana si renda conto che uno sciopero farebbe solo un danno enorme al calcio».

Inter-Sampdoria, l'altra sfida Coppa Italia: in semifinale derby Torino-Juventus

MILANO Dall'urna è uscito un derby. Sarà Torino-Juventus una delle due semifinali di Coppa Italia. Nell'altra si incontreranno Inter-Sampdoria. Questo l'esito del sorteggio effettuato ieri nella sede della Lega nazionale professionistica. Le date degli incontri verranno fissate successivamente. In base al sorteggio, i campioni ospitano delle partite d'andata saranno Torino e Inter. Per le quattro deluse del campionato la Coppa Italia rappresenta l'ultima possibilità di riscatto. Un successo di prestigio, ma soprattutto l'occasione per entrare nel giro europeo della Coppa delle Coppe, obiettivo comunque ambito dai cassieri delle società. In particolare la Coppa Italia fa gola alla Juventus, ma dopo aver visto il modo con il quale il Toro ha strapazzato il Napoli per la Vecchia Signora sarà dura, molto dura.

azione di mediazione: è comunque impensabile che lo stesso Consiglio federale possa deliberare passando sopra alla Lega delle società professionistiche. Del resto non vedo come il consiglio potrebbe pochi giorni dopo aver preso una decisione rimangiarsi tutto... Come si sa, Campana annunciando l'apertura di questo ultimo fronte ha fatto riferimento all'incontro che aveva avuto con Matarrese nell'imminenza del Consiglio federale per ribadire che in quella occasione Matarrese aveva preso proprio sullo straniero in B degli impegni precisi e così per quanto riguarda la faccenda dei parametri. A questo proposito Nizzola ha fatto capire che prima e dopo quel famoso consiglio le parole dette sono state tante e tanta è stata la confusione. Per questo nel giro di poche ore ha sentito il bisogno di mettere nero su bianco. Per quanto riguarda l'incontro tra Campana e Matarrese, Nizzola ha aggiunto: «Nell'imminenza di certe scadenze, quando si è sotto pressione o addirittura incombe qualche minaccia (lo sciopero del 6 marzo ndr) nelle conversazioni possono nascere degli equivoci. Chi ha equivocato, Matarrese o Campana?»

Si marcia dunque verso uno scontro frontale tra Lega e Aic. Ieri la Lega ha annunciato che non ha paura. Ma non solo. Nizzola ha anche mandato un avviso molto chiaro al presidente della Federazione Matarrese, qualora ci fosse una

TOTOCALCIO

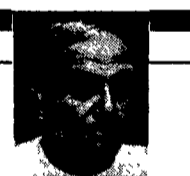
Table with 2 columns: Team name and score. Rows include AScoli-Como, Cesena-Avellino, Fiorentina-Torino, Juve-Inter, Milan-Venona, Napoli-Roma, Pisa-Empoli, Sampdoria-Pescara, Arezzo-Bari, Barletta-Triestina, Vicenza-Cremone, Piacenza-Reggiana, Benevento-Siracusa.

TOTIP

Table with 2 columns: Race number and odds. Rows include Prima corsa (1x1, 2x1), Seconda corsa (1x, 1x2), Terza corsa (1x, 1x2), Quarta corsa (2x1, 2x2), Quinta corsa (1x, 2x2), Sesta corsa (1x, 1x).

A Milano sale la «febbre» da finale

MILANO Partizan, Tracer, Aris, Barcellona. Sono queste le più serie candidate alla finale di Coppa dei Campioni di basket che si disputerà a Gand. Per la verità, il Partizan ha già staccato il biglietto per la fase finale che si disputerà in Belgio, appunto, dal 5 al 7 aprile. Per le altre tre non vi dovrebbero essere problemi, anche perché il Maccabi, unica squadra che potrebbe insidiare il terzetto, appare davvero poca cosa. Soprattutto dopo la prova fornita l'altra sera a Milano. La Tracer ha cavato fuori dal cilindro un Brown superlativo, ben coadiuvato dai due grandi vecchi D'Antoni e MacAdoo, e il suo portatore di bandiera è stato lo stesso D'Antoni a riconoscere ieri che gli avversari sono stati un ostacolo abbastanza agevole. «Sono bassi e veloci e giocano come una squadra alta e lenta» è stato il caustico commento di D'Antoni. A Milano già fioccano le prenotazioni per il viaggio a Gand. Per scaramanzia la modalità della trasferta sono state comunicate soltanto ai termini della vittoriosa partita col Maccabi.



Addio, grigio travet...

La partita di coppa internazionale vista in tv non poteva fare a meno di assistere personalmente ad una delle semifinali di Coppa Italia che si è giocata a Rieti per la qualifica del campo di Caserta. Il primo tempo è stato inguardabile. Sneidero Caserta ed Enichev ne hanno combinate di tutti i colori. Il maggior carattere dei campioni è tuttavia emerso nella ripresa e la loro vittoria finale è stata senza discussioni. Ho avuto l'opportunità di vedere per la prima volta Arlauckas, giocatore atipico, una specie di ala grande che difende bene sull'ala piccola e dai movimenti d'attacco sconcertanti seppur abbastanza efficaci. Domani. Riflettori puntati su Varese per l'esordio di Cook nelle file della Scavolini, in sostituzione di Aza Petrovic che ha saltato tutti nella sua ultima partita segnando 45 punti contro l'Aliberti. Anche in questo caso, polemiche a non finire. Ma il pragmatico Bianchini tira dritto come al solito per la sua strada. Auguriamoci che i fatti gli diano ragione; le chiacchiere, come si dice a Roma, stanno a zero.

Discesa libera, Zurbriggen a caccia di punti

La Coppa del mondo di sci riprende oggi - discesa libera in programma - sulle nevi canadesi di Whistler Mountain. Nelle prove libere il più veloce è stato proprio uno sciatore «di casa», Felix Belczyk che col tempo 2'15"50 ha preceduto il connazionale Stevens di 44 centesimi e l'elvetico Mueller di 91 centesimi di secondo. Soltanto settimo Pirmin Zurbriggen (nella foto), medaglia d'oro alle Olimpiadi di Calgary, preceduto anche dall'azzurro Sbardelotto. Intanto la discesa libera di Aspen valida per la Coppa del mondo femminile, è stata annullata per scarsa visibilità. 11 atleti avevano preso il via e tre di esse, le svizzere Schneider, Walliser e Gafner (quest'ultima è stata trasportata via in barella) erano cadute per colpa delle cattive condizioni atmosferiche.

L'ex presidente Mazza chiede cinque miliardi all'Udinese

In una conferenza stampa a Udine l'ex presidente dell'Udinese calcio, Lamberto Mazza, ha parlato dei rapporti con l'attuale gestione societaria della squadra friulana. Mazza ha affermato di aver convocato la stampa per senso della propria onorabilità. L'ex presidente aveva con sé una voluminosa documentazione sui rapporti intercorsi fra lui e i fratelli Pozzo, ai quali ha ceduto la società: in sostanza, Mazza ha inteso provare che «dovrebbe avere dall'Udinese 5 miliardi, quasi tutti per fondi versati nelle casse societarie per operazioni compiute».

«Troppi impegni» l'on. Nicolazzi lascia anche il calcio

L'ex segretario del Padi, Franco Nicolazzi, si è dimesso anche da presidente del Novara calcio, squadra che milita nel campionato di C2. In una lettera inviata al consiglio direttivo della società, ha spiegato la propria decisione: i molteplici impegni di questi ultimi mesi mi hanno impedito di assolvere i compiti con la necessaria assiduità. In seguito alla decisione di Nicolazzi, anche il direttivo societario si è dimesso. Resta da aggiungere che, nonostante i programmi ambiziosi e le ingenti spese, nei quattro anni di presidenza Nicolazzi il Novara non è mai stato promosso in C1; attualmente naviga senza gloria a centroclassifica, staccato di 13 punti dalla prima.

L'ippica in sciopero per il contratto degli artieri

Dal 12 marzo riprende lo stato di agitazione all'interno del mondo ippico per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti delle scuderie di cavalli da corsa. Lo hanno comunicato ieri il coordinamento sindacale dei lavoratori del settore e le segreterie nazionali di categoria, nell'ambito appunto della protesta con l'Anagi e la Ipt. Il contratto è scaduto nello scorso agosto ma anco, a oggi, malgrado otto riunioni in sede Unire, la situazione non si è sbloccata.

Table with 2 columns: Event name and location. Rows include Balzano, Raidue, Raitre, Italia 1, Odeon Tv, Tmc, Telecapodistria.

LO SPORT IN TV

Balzano. 14.45 Nuoto, da Milano, Top swimming trophy; Rugby, da Roma, Piedmonte All Stars; Atletica leggera, da Budapest, Campionati europei indoor. Raidue. 13.15 Tg 2 Sport; 15 Giro d'Italia, presentazione; 17.35 Basket, da Pavia, Annabella-Malinti; 22.30 Pugilato, da Pesaro, Kalamby-McCallum (campionato mondiale pesi medi Wba); Rugby, Scozia-Inghilterra (sintes); Irlanda-Galles (sintes); Pallanuoto, sintesi di una partita di serie A. Raitre. 9.25 Atletica leggera, da Budapest, Campionati europei indoor; 15.35 Sci, da Trento, Campionati del mondo di polizia; 16.25 Atletica, da Budapest, Campionati europei; 20.30 Domani si gioca. Italia 1. 13.30 Calcio sport; 14.15 Americanball; 22.25 Superstars of Wrestling; 23.45 Grand Prix. Odeon Tv. 13 Forza Italia; 14 Calcio; 22.30 Odeon Sport; 23.30 Catch, campionati mondiali. Tmc. 13.30 Sportissimo; 13.45 Sport Show: nel corso della trasmissione, da Budapest Campionati europei indoor di atletica leggera. Telecapodistria. 13.40 Sportime; 14 Calcio, Independente-Cruzeiro (SuperCoppa America); 15.45 Atletica leggera, da Budapest, Campionati europei indoor; 18.30 Juke Box; 19.10 Sportime; 19.30 Juke Box; 20.30 Rugby, Scozia-Inghilterra; 22.10 Sportime; 22.30 Juke Box; 23.15 Tennis.

COMUNE DI CAPOSELE PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di gara Il sindaco, ai sensi dell'art. 7 della Legge 2/2/1973 n. 14 così come sostituito dall'art. 7 della Legge 8/10/1984 n. 687. RENDE NOTO che questo Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto di realizzazione dell'acquedotto rurale di Boiara, valle di Porco ed altre contrade. Importo a base d'asta L. 1.410.360.000. L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/1973 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni. Le imprese interessate possono presentare domande, in carta legale entro e non oltre il 14 marzo 1988 allegando l'attestato di iscrizione all'ANC cat. 10a per l'importo adeguato. Le domande non vincolano l'Amministrazione. Caposele, 6 marzo 1988. IL SINDACO Ins. Alfonso Merola

REGIONE PIEMONTE U.S.S.L. TO V

Avviso di gara L'U.S.S.L. TO V indice la gara a mente dell'art. 68 L.R. 13.1.1981 n. 2 per licitazione privata per il servizio di pulizia per il periodo di 12 mesi. Importo presunto L. 226.000.000. Le date interessate dovranno far pervenire domande di invito di partecipazione alla gara redatta in carta legale e corredata dal certificato in bollo di iscrizione alla componente C.C.I.A.A. alla sede dell'U.S.S.L. TO V. Via Foligno n. 14, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Giuseppe Santini

COMUNE DI MIRA PROVINCIA DI VENEZIA

IL SINDACO rende noto che l'avviso di licitazione pubblicato su questo quotidiano il 24 febbraio u.s. deve intendere modificato nel senso che per la partecipazione a tutte le sei gare è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la sola Categoria 6 per l'importo adeguato. Conseguentemente il termine di presentazione delle istanze è prorogato i giorni 6 rispetto a quello precedentemente fissato. Caposele, 6 marzo 1988. IL SINDACO Maurizio Bacchini